

# SEMINARIO

**“Accompagnare le famiglie verso una genitorialità positiva: dall’esperienza P.I.P.P.I. all’implementazione delle linee di indirizzo nazionali”**

Prato

23 gennaio 2019

**Lorella Baggiani**

**“Sostenere la partecipazione ed il protagonismo delle famiglie attraverso gli strumenti di programmazione e indirizzo”**



Regione Toscana



Provincia di Prato



## Il concentrato di P.I.P.P.I.

Programma Nazionale: promosso dal MLPS con il supporto e la collaborazione dell'Università di Padova, avvio nel 2011/2012 con coinvolgimento delle città riservatarie ex Legge 285/1997, esteso dal 2014/2015 alle Regioni e Province Autonome

Programma innovativo:

- sviluppato a livello nazionale per definire in maniera organica il quadro di riferimento per le politiche derivanti dalla Convenzione dei diritti del fanciullo
- ambisce ad armonizzare pratiche e modelli di intervento rivolti a famiglie negligenti
- si presenta (e si pratica) in forma non rigida ma aperta, rispettosa delle teorie e delle prassi consolidate e trasversali, si cala nei territori per costruire attraverso formazione, documentazione e valutazione, un "sapere" che nasce dal basso e costruisce conoscenza condivisa
- è replicabile/adattabile, è un processo di sviluppo in divenire



Regione Toscana



## P.I.P.P.I. :

- Si rivolge a famiglie che mostrano carenze significative nella cura dei figli, negligenti, a rischio di maltrattamento, maltrattanti: negligenza parentale
- Si basa su 4 precisi dispositivi di azione: il sostegno professionale alle famiglie e di gruppo ai bambini, il raccordo tra scuola e servizi, l'educativa domiciliare, forme leggere/informali di sostegno come le famiglie di appoggio
- Struttura l'equipe multidisciplinare come risorsa basilare per l'intervento personalizzato
- Propone il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa che riconosce l'importanza di misurare efficacia ed esiti degli interventi
- Propone il modello di intervento multidimensionale de "Il Mondo del Bambino" che offre supporto agli operatori per giungere ad una comprensione olistica dei bisogni e delle potenzialità di ogni bambino e di ogni famiglia
- Propone interventi orientati alla prevenzione
- Scommette sulla contaminazione tra ambito della tutela dei minori e ambito del sostegno alla genitorialità



Regione Toscana



Provincia di Prato



Pratese



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



## I risultati della sperimentazione PIPPI in Toscana: opportunità da raccogliere, sistematizzare, diffondere

- Concetti della prevenzione e della promozione: nuova centralità nelle politiche regionali dedicate ai minori e alle famiglie
- Attenzione alle famiglie che mostrano elementi di vulnerabilità congiunti alla consapevolezza di poter migliorare i propri potenziali genitoriali
- Lavoro socio educativo con i bambini e le famiglie in situazione di difficoltà, fragilità o a rischio di maltrattamento non rappresenta un "fuori" o un "oltre" rispetto ai percorsi di cura e protezione; ne costituisce semmai uno spaccato specifico che contribuisce, senza soluzione di continuità, all'affermazione del benessere e della sicurezza dell'infanzia e dell'adolescenza nel suo complesso.
- Un arco educativo ed assistenziale a valenza promozionale e tutelare che:
  - abbraccia tutte le dimensioni dell'intervento, dalla prevenzione, alla cura, dal sostegno all'accompagnamento
  - orienta i servizi ad agire sui livelli di sicurezza, sulle misure di aiuto ai nuclei, sulle modalità di intervento che favoriscano il raggiungimento dell'autonomia e del completo inserimento sociale



Regione Toscana



Il **Programma P.I.P.P.I.** ha offerto (ed offre) una cassetta mirata degli attrezzi, misure, dispositivi, pratiche

Il focus degli operatori si sposta verso la capacità di riconoscere, valorizzare e sostenere le potenzialità genitoriali, l'osservazione dei cambiamenti, la documentazione e la valutazione dei risultati.

Diffusione tra i 13 territori toscani aderenti alla sperimentazione – e anche tra chi non ha aderito - della conoscenza di metodologie e strumenti di intervento nuovi o comunque usati in un'ottica inedita

Delineazione di un MODELLO

- la microprogettazione per obiettivi e fattori osservabili e misurabili;
- la co-progettazione pubblico/privato, servizi/famiglie;
- la costituzione di famiglie di appoggio e di forme leggere di supporto tra e con le famiglie;
- le èquipe integrate allargate al privato sociale, alla scuola, ai genitori



Regione Toscana



Provincia di Prato



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



**L'impegno della Regione e dei territori**, fin dalla V fase di implementazione del Programma, si è speso per realizzare condizioni favorevoli alla contaminazione positiva tra pratiche professionali, servizi, istituzioni e per la condivisione di una visione integrata, sistemica degli interventi di prevenzione e promozione in cui ogni componente professionale ed istituzionale potesse ritrovarsi senza "perdere" niente delle proprie peculiarità.

Deliberazione GR 274/2016: la Regione ha stabilito che gli obiettivi e le esperienze maturate attraverso la sperimentazione P.I.P.P.I. fossero assunti a fondamento di un percorso di sviluppo sull'area della prevenzione e del sostegno alla genitorialità fragile, per la costruzione di un sistema regionale diffuso basato sull'integrazione - nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari toscani - professionale, organizzativa ed istituzionale, secondo i modelli che il Programma stesso propone.



Regione Toscana



Provincia di Prato



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



## Direttrice di sviluppo in atto dalla VI fase:

coinvolgimento dei soggetti "senior" – Firenze, Prato, Lucca e Grosseto

Opportunità offerta dal percorso di lavoro previsto attraverso il Laboratorio Territoriale – Lab T: un contesto operativo di ricerca, approfondimento e formazione calato negli ambiti territoriali e finalizzato a valutare e innovare le progettualità degli ambiti stessi.

L'obiettivo principale cui il Lab T risponde è quello di garantire, attraverso il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa, il consolidamento e la diffusione delle competenze necessarie per la gestione dei percorsi di accompagnamento e per la progressiva conquista di autonomia da parte della comunità di operatori territoriali.

L'expertise acquisita è posta al servizio dell'obiettivo di diffondere gli elementi chiave del metodo e dell'organizzazione di P.I.P.P.I. negli assetti tecnici, organizzativi e istituzionali locali: progetto di innovazione, formatori esperti ...



Regione Toscana



Provincia di Prato



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



Il **Lab-T toscano** si è costituito con una vocazione non solo territoriale ma anche regionale, funzionale al percorso di consolidamento dei risultati della sperimentazione che la Regione sta praticando:

- coinvolgimento di formatori extra sperimentazione messi a disposizione dai territori senior,
- partecipazione del Referente regionale e del Centro Regionale Infanzia e adolescenza,
- elaborazione di un progetto di innovazione che agisce contemporaneamente e in sinergia sul livello locale e sul livello regionale.



Regione Toscana



Provincia di Prato



Società della Salute della Toscana



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



AGENZIA  
FORMATIVA  
COMUNE DI PRATO





## Non solo PIPPI...

Fondi erogati a favore delle regioni a partire dal 2014 dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia per la realizzazione di progettualità su obiettivi diversificati, riconducibili a forme di sostegno e servizi per la natalità e la genitorialità.

La Regione Toscana ha coinvolto i servizi sanitari, sociali, socio sanitari ed educativi programmando interventi mirati a consolidare e diffondere attività basate sul riconoscimento dell'importanza di agire in chiave preventiva e promozionale lungo tutto il percorso di vita delle famiglie e dei minori:

- 25 percorsi progettuali integrati sull'area sociale, socio-educativa e sanitaria orientati a riconoscere precocemente i fattori di rischio, ad offrire supporti e sostegni mirati di natura educativa e psicologia, in un'ottica di continuità tra punti nascita, consultori e altri servizi del territorio, nonché a promuovere interventi di educazione familiare, di maternità e genitorialità positive e di prevenzione dei disagi psichici;
- promozione di una visione di sistema che ruota intorno al rafforzamento degli interventi di supporto alle famiglie e che coinvolge servizi e realtà diversi: visione mutuata e maturata grazie agli esiti del Programma P.I.P.P.I.



Regione Toscana



Provincia di Prato



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



## Il Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale

Una nuova scelta: uno strumento leggero, agevole, di facile comprensione

- 8 grandi obiettivi strategici DRIVER: le forti linee di indirizzo cui il Piano si ispira
- 11 destinatari TARGET, ovvero la popolazione di riferimento cui il Piano si indirizza
- SCHEDE OPERATIVE per l'approfondimento di tematiche strategiche e la definizione più puntuale delle azioni

14 LINEE DI INDIRIZZO rappresentano il "cuore" del nuovo Piano integrato:

- l'affermazione della logica dell'attivazione sociale e il cambiamento del paradigma delle politiche di welfare verso obiettivi di natura promozionale e di sostegno all'autonomia delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione alle diverse vulnerabilità sociali
- il coinvolgimento dei cittadini e delle loro forme associative nella progettazione dei servizi
- l'omogeneità delle soluzioni adottate su tutto il territorio regionale
- la promozione di team multidisciplinari integrati tra sociale e sanitario
- la particolare attenzione ai rischi ambientali e ai determinanti di salute
- la prevenzione come ambito trasversale del sistema socio-sanitario



Regione Toscana



Provincia di Prato



## I DRIVER

1. Ridurre le diseguaglianze di salute e sociali
2. Gestire le cronicità
3. Sviluppare nuovi modelli di "care"
4. Accellerare l'utilizzo dell'innovazione e sfruttare la rivoluzione dell'informazione
5. Creare una nuova relazione con i cittadini e le comunità per un sistema di salute e di welfare etico e partecipato
6. Ridisegnare le competenze e sostenere le avanguardie per sviluppare una forza lavoro moderna e flessibile
7. Creare una nuova alleanza con i cittadini per preservare il nostro sistema socio sanitario
8. Pianificare in maniera condivisa le cure nell'ultima fase della vita



Regione Toscana



Provincia di Prato



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



## **Ridurre le diseguaglianze di salute e sociali**

Equità, giustizia sociale, e centralità della persone nelle politiche

Dare a tutti le stesse opportunità di benessere, senza rinunciare sia sul piano dei principi che su quello metodologico, al coinvolgimento attivo delle persone e delle comunità

I servizi non si limitano solo a interventi riparativi ma si occupano sempre di prevenzione

Si ricerca l'integrazione dei saperi multidisciplinari

La condivisione delle responsabilità è leva per la qualità della vita dei cittadini e delle famiglie

## **Sviluppare nuovi modelli di "care"**

Interpretare e ottenere il massimo dalle migliori esperienze

Aggiornamento dei modelli di cura e assistenza

Orientamento a maggiore integrazione tra risposte sanitarie e sociali

Lavorare in rete

Microsistema rappresentato dai team multiprofessionali

## **Creare una nuova relazione con i cittadini e le comunità per un sistema di salute e di welfare etico e partecipato**

Il cittadino protagonista degli atti di cura e dei percorsi di promozione sociale, per valorizzare le risorse, identificare i bisogni e fornire le risposte adeguate

Partecipazione

Ascolto attivo

Autodeterminazione/relazione terapeutica

Prevenzione e promozione

La Comunità protagonista dei percorsi di cura: scuola, associazionismo, care giver, enti, servizi, ambulatori...



Regione Toscana



Provincia di Prato



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



## I TARGET

Un sistema unico per tanti destinatari...

Dedicato ai genitori

Dedicato ai Bambini

Dedicato ai giovani

Dedicato alle donne

....

Dedicato a tutti i cittadini

Le schede programmatiche

circa 50 schede di approfondimento

Almeno due livelli di servizio trasversali ai diversi target:

- pronto intervento sociale
- i teams multidisciplinari



Regione Toscana



Provincia di Prato



Società della Salute della Toscana



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



AGENZIA  
FORMATIVA  
COMUNE DI PRATO



## Area Infanzia e Adolescenza

### 1. UNA GENITORIALITA' POSITIVA, RESPONSABILE E PARTECIPE

contenuti principali:

- prevenzione e accompagnamento delle famiglie vulnerabili
- strumenti e dispositivi innovativi
- prossimità e domiciliarità

### 2. ACCOGLIERE E ACCOMPAGNARE BAMBINI, ADOLESCENTI, GENITORI NEI CONTESTI FAMILIARI E NEI SERVIZI

contenuti principali:

- la continuità dei percorsi integrati di presa in carico, accompagnamento e sostegno
- promozione e tutela: facce della stessa medaglia
- servizi semiresidenziali e residenziali per minori e rafforzamento dei moduli per ragazzi con problemi di salute mentale
- transizione alla maggiore età e gestione integrata delle fasi acute e post-acute nei neo-maggioresenni con disturbi del comportamento
- la qualificazione del sistema e il sostegno agli investimenti nel settore sociale



Regione Toscana



Provincia di Prato



Pratese



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI  
Consiglio Regionale  
della Toscana



AGENZIA  
FORMATIVA  
COMUNE DI PRATO

# Grazie per l'attenzione

**Gruppo di lavoro per il Programma PIPPI e per lo sviluppo del sistema di sostegno alla genitorialità**

Alessandro Salvi tel. 055 4383668	alessandro.salvi@regione.toscana.it
Silvia Notaro tel. 055 2037217	notaro@istitutodeglinnocenti.it
Lorella Baggiani tel. 055 4385262	politicheminori@regione.toscana.it
Serena Bini tel. 055 4383259	'''
Irene Candeago tel. 055 4384716	'''